

RELAZIONE SUL GOVERNO SOCIETARIO

SVILUPPO CAMPANIA S.P.A

(In conformità all'art.6, comma 4, del D.Lgs.175/2016)

Bilancio di Esercizio al 31 dicembre 2025

Sommario

1. PREMESSA	3
2. MODELLO DI AMMINISTRAZIONE E CONTROLLO E GRADO DI COMPLESSITÀ OPERATIVA	3
3. STRUTTURA ORGANIZZATIVA	4
3.1. COMPITI, POTERI E COMPOSIZIONE DEGLI ORGANI SOCIALI	4
3.1.1. Assemblea	4
3.1.2. Amministratore Unico o Consiglio di amministrazione	5
3.1.3. Presidente del CDA e Amministratore Delegato	6
3.1.4. Collegio Sindacale	6
3.2. SISTEMA DELLE DELEGHE	7
3.2.1. Direttore Generale.....	7
3.3. REGIME DI CONTROLLO CONTABILE.....	9
3.4. FLUSSI INFORMATIVI	9
4. STRUTTURA FINANZIARIA	9
5. MODALITÀ DI GESTIONE DEI CONFLITTI DI INTERESSE	9
6. REGOLAMENTI INTERNI	10
7. CONTROLLO INTERNO	11
8. CODICI DI CONDOTTA.....	11
9. INDIVIDUAZIONE DEGLI INDICATORI DEI RISCHI D'IMPRESA	12

1. PREMESSA

Il presente documento è redatto in conformità all'art.6, comma 4, del D.Lgs.175/2016 e costituisce la Relazione sul Governo Societario della Sviluppo Campania S.p.A. - società in House alla Regione Campania con sede legale in Napoli via Santa Lucia, 81 – 80132, iscritta al Registro delle Imprese di Napoli al n. 06983211217- iscrizione REA Napoli n. 853271 – P.IVA/C.F. 06983211217.

Tale documento illustra le scelte compiute per assicurare sistemi di gestione e controllo efficaci ed efficienti, dando conto degli assetti organizzativi vigenti.

2. MODELLO DI AMMINISTRAZIONE E CONTROLLO E GRADO DI COMPLESSITÀ OPERATIVA

La relativa complessità della realtà societaria, a seguito del recepimento delle norme dettate dalla L.R. 15/2013, e la composizione totalitaria del capitale della società da parte della Regione Campania hanno condotto a ritenere che il modello tradizionale – adottato dalla Società sin dalla sua costituzione e strutturato in due distinti organi cui affidare rispettivamente la gestione ed il controllo – rappresenti la migliore soluzione per garantire la sana e prudente gestione della Società.

La società, in quanto organismo in house della Regione è soggetta al controllo analogo da parte della Regione Campania.

Il controllo analogo è esercitato dall'Amministrazione Regionale mediante il potere di direzione, programmazione ed indirizzo, di coordinamento, supervisione, ispezione e verifica. Le modalità del controllo analogo svolto dalla Regione sono previste dalla normativa di riferimento e dalle proprie disposizioni regolamentari.

Nell'ambito dell'esercizio dei poteri di controllo e verifica, la Regione può chiedere agli organi sociali l'esibizione di qualunque atto concernente l'organizzazione e l'attività della società, anche in deroga a specifiche limitazioni di legge in ordine ai poteri di ispezione del socio (Art. 33 dello Statuto).

L'Amministrazione Regionale impartisce direttive in ordine al programma di attività, all'organizzazione aziendale, alle politiche finanziarie ed economiche e fissa gli obiettivi da perseguire.

Per l'esercizio dei poteri di controllo e verifica, la Regione può chiedere agli organi sociali l'esibizione di qualunque atto concernente l'organizzazione e l'attività della società, anche in deroga a specifiche limitazioni di legge in ordine ai poteri di ispezione del socio.

Oltre che dalle figure proprie del controllo analogo, come individuate dalla normativa di riferimento e dalle disposizioni regolamentari della Regione, la società è soggetta al controllo di pertinenza delle Direzioni Generali nella funzione di committenti della società in house.

3. STRUTTURA ORGANIZZATIVA

3.1. COMPITI, POTERI E COMPOSIZIONE DEGLI ORGANI SOCIALI

Ai sensi dell'art. 15 e seguenti dello Statuto, l'esercizio delle funzioni sociali, secondo le rispettive competenze, è demandato:

- all'Assemblea dei Soci;
- all'Amministratore Unico o Consiglio di amministrazione;
- al Presidente del Consiglio di amministrazione e/o all'Amministratore Delegato;
- al Collegio dei Sindaci;
- al Direttore Generale;

Come anticipato in premessa, l'articolazione degli organi societari è conforme, sul piano formale e sostanziale, a quanto previsto dalla normativa per il modello c.d. tradizionale; i compiti ed i poteri di amministrazione e controllo sono infatti ripartiti in modo chiaro ed equilibrato sia tra i diversi organi sociali, sia all'interno di ciascuno di essi in modo da favorire una corretta dialettica interna.

3.1.1. Assemblea

L'Assemblea dei Soci è l'organo con funzioni deliberative, le cui competenze sono per legge (artt. 2346 – 2365 del codice civile) e per Statuto focalizzate alle decisioni di maggior rilievo della vita sociale.

Ai sensi dell'art. 15 e ss. dello Statuto, sono riservate alla competenza dell'Assemblea ordinaria dei Soci:

- l'approvazione del bilancio;
- la nomina e la revoca degli Amministratori; la nomina dei Sindaci e del Presidente del Collegio Sindacale e, quando previsto, del soggetto al quale è demandata la revisione legale dei conti;
- la determinazione del compenso degli Amministratori e dei Sindaci e- su proposta motivata del Collegio Sindacale – del soggetto al quale è demandata la revisione legale dei conti;
- la deliberazione sulla responsabilità degli Amministratori e dei Sindaci;
- delibera su tutti gli altri oggetti attribuiti alla sua competenza dalla legge o dallo Statuto.

Ai sensi dell'art. 16 ess. dello Statuto, sono riservate alla competenza dell'Assemblea straordinaria dei Soci:

- le modifiche dello statuto, nel rispetto del divieto di istituire organi diversi da quelli previsti dalle norme generali in tema di società;
- la nomina, la sostituzione e la determinazione dei poteri dei Liquidatori;
- l'emissione di prestiti obbligazionari non convertibili o può attribuire all'organo Amministrativo la facoltà di emetterli, fissando i limiti temporali e di importo (art. 7 dello statuto);
- la costituzione di patrimoni destinati ad uno specifico affare, ai sensi degli articoli 2447-bis e seguenti c.c. (art. 8 dello statuto);
- le altre materie ad esse attribuite dalla legge e dallo statuto.

L'Assemblea è convocata dal Consiglio di amministrazione, che deve in ogni caso provvedere alla convocazione su richiesta scritta del socio Regione Campania.

L'Assemblea, sia ordinaria che straordinaria, è presieduta dal Presidente del Consiglio di amministrazione.

Il Presidente ha pieni poteri per la direzione dell'Assemblea e, in particolare, per l'accertamento della regolarità delle deleghe ed in genere del diritto degli intervenuti a partecipare all'Assemblea, per constatare se questa sia regolarmente costituita ed in numero valido per deliberare, per dirigere e regolare la discussione e per proporre le modalità delle votazioni, proclamandone i risultati.

L'Assemblea è convocata almeno una volta l'anno, entro centoventi giorni dalla chiusura dell'esercizio sociale. Qualora la società sia tenuta alla redazione del bilancio consolidato ovvero qualora lo richiedano particolari esigenze relative alla struttura ed all'oggetto della società, l'Assemblea ordinaria può essere convocata entro centottanta giorni dalla chiusura dell'esercizio.

3.1.2. Amministratore Unico o Consiglio di amministrazione

Mission e principali attribuzioni

La società ha optato per la nomina del Consiglio di amministrazione con delibera dell'Assemblea dei soci del 21 luglio 2023.

Il Consiglio di amministrazione riveste un ruolo fondamentale nell'organizzazione societaria, svolgendo una funzione attuativa degli obiettivi strategici della società in coerenza con gli atti di programmazione e indirizzo della Regione, rivestendo la funzione di controllo analitico e costante dell'operato della struttura, del personale con ruolo di direzione ed amministrazione.

L'Organo ha compiti di indirizzo, coordinamento e supervisione della gestione, nonché di attuazione di tali indirizzi; nello svolgimento della funzione di gestione il Consiglio si avvale del supporto del Direttore Generale che, in qualità di vertice della struttura interna, partecipa alla funzione di gestione e del Vicario del Direttore Generale, individuato dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 04.09.2025, giusta procura del 10/09/2025, che esercita le sue funzioni, revocabili in ogni momento dal Consiglio di amministrazione, in caso di assenza del Direttore Generale, per malattia, ferie, maternità/paternità e cessazione del contratto. L'Affidamento è collegato al mandato dell'attuale Consiglio di Amministrazione, salvo determinazioni susseguenti dell'Organo Amministrativo.

L'Organo di Amministrazione, su richiesta della Regione effettuata con le modalità di cui alle disposizioni in materia di controllo analogo, è tenuto a fornire informativa relativamente a qualsiasi operazione intrapresa dalla società.

L'Organo di amministrazione trasmette all'Ufficio regionale competente per il controllo analogo i verbali dei Consigli di amministrazione, con evidenza dello stato di attuazione degli obiettivi e una rappresentazione di sintesi sulla evoluzione delle principali grandezze economiche, finanziarie e patrimoniali e, in ogni caso, qualsiasi dato e informazione rilevante ai fini del compiuto esercizio del controllo analogo.

Nomina degli Amministratori

I componenti del Consiglio di amministrazione con il suo Presidente e Legale rappresentante sono nominati su proposta del Presidente della Regione Campania.

L'Organo di Amministrazione è stato nominato con deliberazione dell'Assemblea dei soci in data 21 luglio 2023 e dura in carica fino alla data dell'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo all'esercizio 2025.

L'attuale Organo di amministrazione è composto da tre membri.

3.1.3. Presidente del CDA e Amministratore Delegato

Il Presidente ha compiti di impulso e di coordinamento dell'attività degli organi cui partecipa, dei quali convoca le riunioni e stabilisce l'ordine del giorno; promuove l'effettivo funzionamento del governo societario, favorendo la dialettica interna ed assicurando il bilanciamento dei poteri, in coerenza con i compiti che gli vengono attribuiti dalle norme di legge.

Al Presidente della società spetta la rappresentanza legale. Spetta, altresì, al Presidente:

- convocare e presiedere il Consiglio di amministrazione, fissandone l'ordine del giorno;
- provvedere affinché adeguate informazioni sulle materie iscritte all'ordine del giorno vengano fornite ai componenti del Consiglio stesso;
- dirigere i lavori ed il dibattito interno al Consiglio, nonché condurre le decisioni.

L'attuale Presidente è stato nominato dall'Assemblea dei Soci del 21 luglio 2023, dura in carica fino alla data dell'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo all'esercizio 2025.

Nomina del responsabile per la prevenzione e corruzione

Spetta al Presidente la nomina del Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza (RPCT) cui sono riconosciuti poteri di vigilanza sull'attuazione effettiva delle misure organizzative per la prevenzione della corruzione e per la trasparenza di cui al Piano adottato, nonché di proposta delle integrazioni e delle modifiche delle stesse ritenute più opportune.

Le funzioni di RPCT sono attualmente affidate a un Dirigente della società nominato con provvedimento del Presidente del 16/04/2021 prot. n. 0005190.

L'atto di nomina attribuisce al Responsabile funzioni e poteri previsti dalla normativa vigente, idonei e congrui per lo svolgimento dell'incarico con piena autonomia ed effettività.

3.1.4. Collegio Sindacale

Il Collegio Sindacale è composto da tre membri effettivi, uno dei quali è il Presidente, e da due componenti supplenti; la nomina avviene su proposta del Presidente della Regione Campania che può designare il Presidente. L'attuale Collegio Sindacale è stato nominato nell'Assemblea dei soci del 21 luglio 2023 e dura in carica per tre esercizi.

Esercita le funzioni ed i poteri previsti dalla normativa vigente.

Il Collegio Sindacale vigila altresì sull'osservanza delle regole adottate dalla Società per assicurare la trasparenza e la correttezza sostanziale e procedurale delle operazioni con parti correlate e ne riferisce nella relazione annuale all'Assemblea.

I Sindaci riferiscono, in occasione dell'approvazione del bilancio di esercizio, sull'attività di vigilanza

svolta, sulle omissioni e sui fatti censurabili eventualmente rilevati.

I componenti il Collegio Sindacale possono procedere in qualsiasi momento, anche individualmente, ad atti di ispezione e di controllo.

3.2. SISTEMA DELLE DELEGHE

Il sistema dei poteri delegati adottato da Sviluppo Campania è da sempre elemento qualificante del modello organizzativo della società, volto a realizzare una configurazione operativa funzionale alle esigenze di gestione degli affari e coerente con i principi dettati dall'Organo di Vigilanza.

Le finalità perseguite con il sistema delle deleghe sono sintetizzabili in:

- bilanciamento dei carichi di lavoro in termini di "prestazioni decisionali"; la quantità di delibere assunte deve essere efficacemente sostenibile in capo a ciascuna delle maglie della catena manageriale;
- snellezza operativa del processo e rapidità di risposta; in sostanza, la struttura del ciclo deve garantire la ottimizzazione dei tempi di risposta aziendali (rapidità decisionale). Detto profilo contempera il miglioramento dei livelli di servizio, interni ed esterni, con la spinta all'efficienza, mediante l'elisione di tutti i passaggi a basso valore aggiunto.

Conseguentemente, in coerenza con dette finalità, si sono definiti i seguenti criteri di massima:

- *essenzialità dei livelli decisionali*: si è provveduto, cioè, a contenere il numero di posizioni che intervengono nelle fasi deliberative;
- *assegnazione di capacità di subdelega*: talune posizioni possono avere la possibilità di subdelegare in parte, nell'ambito dei loro limiti di autonomia, i propri poteri decisionali; l'attribuzione di sub deleghe va tempestivamente comunicata al Consiglio di amministrazione;
- *ripartizione armonica dei poteri*: l'attribuzione delle deleghe salvaguarda un principio di coerenza, commisurando il decentramento in modo da mantenere una sostanziale equivalenza delle autonomie consegnate ai medesimi livelli organizzativi.

3.2.1. Direttore Generale

Per Statuto, il Direttore Generale attua gli indirizzi dell'organo di amministrazione; svolge le funzioni di direzione, amministrazione e controllo delle strutture organizzative della società; cura la regolare gestione delle risorse umane, strumentali e finanziarie ad esso attribuite ed esercita le proprie attribuzioni nell'ambito dei poteri conferiti dal Consiglio di amministrazione.

Oltre ai poteri definiti nello Statuto, al Direttore Generale – in conformità a quanto stabilito nel Consiglio di amministrazione del 3 settembre 2021 – sono stati conferiti i sottoelencati poteri:

- Cura l'esecuzione delle delibere e attua le decisioni dell'assemblea dei Soci e dell'Organo di Amministrazione;
- Collabora con il Collegio sindacale e con gli altri Organi di controllo societario nei limiti delle rispettive competenze;
- Attua gli indirizzi dell'Organo di Amministrazione con particolare riferimento al budget societario da

lui proposto ed approvato dal Consiglio;

- Provvede come capo del personale:
 - a definire e gestire la struttura organizzativa, assegnando le responsabilità al personale, definendo regolamenti e procedure aziendali d'intesa con il Consiglio di amministrazione;
 - a gestire le risorse umane, incluso l'esercizio delle funzioni disciplinari, prefissando obiettivi e risultati utili alla corretta gestione della Società;
 - ad assumere e licenziare, sempre in conformità agli indirizzi dell'Organo di Amministrazione, il personale dipendente sottoscrivendo tutti gli atti e accordi in materia di contratti collettivi nazionali e aziendale, nonché verbali di conciliazione attinenti analoghe problematiche in sede giudiziarie e/o stragiudiziale d'intesa con il Presidente della Società;
- Fornisce all'Organo di Amministrazione relazioni, proposte e pareri relativi all'attività sociale;
- Nel rispetto e in coerenza con gli indirizzi dell'Organo di Amministrazione definiti attraverso le delibere connesse, esercita poteri decisionali e di rappresentanza per la gestione ordinaria della società;
- Gestisce l'attuazione dei programmi di sviluppo, degli incentivi e degli strumenti finanziari nel rispetto delle disposizioni contenute negli atti convenzionali sottoscritti con l'Amministrazione competente, provvedendo alle attività di monitoraggio e di rendiconto all'Amministrazione competente;
- Gestisce le attività connesse alle disposizioni di cui alla lettera g (programmi di sviluppo, degli incentivi e degli strumenti finanziari) e pertanto assume, emette ed annulla provvedimenti di ammissione, non ammissione, riduzione, revoca o modifica delle agevolazioni, ivi comprese la risoluzione di eventuali mutui agevolati, in relazione a domande presentate con importo inferiore a euro 50.000,00 (cinquantamila/00), sottoscrive contratti di concessione di agevolazioni (compresi i finanziamenti o le garanzie concesse); autorizza i singoli atti di erogazione; concede e sottoscrive eventuali atti di proroga;
- Provvede alla sottoscrizione di contratti con le banche o istituti finanziari e alla gestione delle relative operazioni finanziarie, in attuazione degli indirizzi dell'Organo di amministrazione;
- Provvede al rilascio delle certificazioni o dichiarazioni attestanti il personale o concernenti i rapporti fiscali e con enti previdenziali, assicurativi, mutualistici;
- Provvede alla esecuzione delle attività di ordinaria amministrazione, gestione e funzionamento della società, in attuazione degli indirizzi dell'Organo di amministrazione;
- Assume ogni decisione e identifica ogni proposta utile alla formulazione di nuove iniziative o relativamente alle società partecipate, conformemente a quanto previsto dalle norme nazionali e regionali e agli indirizzi del socio unico Regione Campania, d'intesa con il Presidente;
- Assume, nel rispetto delle procedure e dei regolamenti aziendali interni, gli impegni attivi e passivi di qualsiasi natura e stipula i contratti di acquisto di qualsiasi bene per importi inferiori a euro 50.000,00 o di consulenza per importi inferiori a euro 25.000,00 (venticinquemila/00), dandone periodica informazione al Consiglio di amministrazione;
- Dispone i pagamenti e ogni altra operazione bancaria se di importo inferiore ad euro 500.000,00 (cinquecentomila/00); per il pagamento di stipendi, imposte, tributi e contributi previdenziali dispone il pagamento per qualsiasi importo.

Nell'ambito dei suindicati poteri potrà rilasciare procure speciali e generali anche a terzi per il compimento di atti in nome e per conto della società, dandone preventiva informazione al Consiglio.

Compiere presso le pubbliche Amministrazioni, Enti ed Uffici pubblici compreso Agenzia delle Entrate INPS e UTIF, tutti gli atti ed operazioni occorrenti per ottenere concessioni, licenze (art. 28 Testo Unico delle leggi di pubblica sicurezza) ed autorizzazioni in genere, e curarne l'osservanza degli adempimenti.

Con procura per Notaio Paolo Guida Rep. 38026 del 10/09/2025, sono state conferite le stesse deleghe del Direttore Generale al Vicario del Direttore Generale in conformità con quanto disposto per il Direttore Generale all'art. 32 dello statuto della Società. Le funzioni sono esercitabili in caso di assenza del Direttore Generale, per malattia, ferie, maternità/paternità e cessazione del contratto.

Il Vicario riferire trimestralmente al Consiglio di Amministrazione sull'attività svolta, con particolare riferimento alle deleghe conferite. Le deleghe sono revocabili in ogni momento dal Consiglio di amministrazione e l'affidamento è collegato al mandato dell'attuale Consiglio di Amministrazione, salvo determinazioni susseguenti dell'Organo Amministrativo.

3.3. REGIME DI CONTROLLO CONTABILE

Ai sensi dell'art. 36 dello Statuto, la revisione legale dei conti della società è esercitata da una società di revisione legale, secondo le disposizioni di legge e regolamentari di volta in volta vigenti, su incarico conferito dall'Assemblea dei soci, su proposta motivata del Collegio Sindacale.

In ottemperanza agli obblighi di legge l'Assemblea dei Soci di Sviluppo Campania in data 16 ottobre 2023, tenuto conto delle procedure seguite e del parere motivato del Collegio Sindacale, ha conferito l'incarico di revisore legale dei conti alla società RIA Grant Thornton S.p.A. per una durata di tre esercizi.

3.4. FLUSSI INFORMATIVI

La Società presta attenzione alla definizione di un sistema di flussi informativi adeguato a consentire, a ciascun organismo interessato, una opportuna ed ampia conoscenza dello sviluppo e delle dinamiche delle principali componenti gestionali.

Le aree su cui si è maggiormente concentrato l'impegno relativo alla formalizzazione di adeguati flussi informativi sono:

- i rischi, nella loro accezione più ampia, operativi,
- le variabili finanziarie ed economiche.

4. STRUTTURA FINANZIARIA

Ai sensi dell'art. 6 dello Statuto, il capitale sociale è di euro 6.071.588,00 (seimilionisettantunomila588/00) diviso in numero 6.071.588 azioni nominative del valore nominale di euro 1,00 (uno/00) ciascuna.

I partecipanti al capitale sociale devono essere esclusivamente pubbliche amministrazioni, essendo esclusa la possibilità che qualsivoglia soggetto privato possa essere titolare di azioni.

I soci sono obbligati a possedere e mantenere il requisito di onorabilità dei partecipanti al capitale richiamato dal D.lgs. 1° settembre 1993, n. 385 e s.m.i.

Le azioni sono rappresentate da titoli azionari.

Attualmente tutte le quote di capitale sono di proprietà della Regione Campania.

5. MODALITÀ DI GESTIONE DEI CONFLITTI DI INTERESSE

La Società rispetta le disposizioni di legge sulle seguenti fattispecie di conflitto di interesse, anche in presenza di rischio potenziale in caso di:

- conflitto d'interesse della Società nei confronti del beneficiario/cliente, sorto al momento della prestazione di un servizio o attività di finanziamento o di un servizio accessorio o di una

- combinazione di tali servizi;
- conflitto d'interesse degli esponenti aziendali nei confronti della Società.

6. REGOLAMENTI INTERNI

La società, per l'acquisizione di servizi e forniture, è tenuta alla applicazione del codice degli appalti ai sensi del D.lgs. n. 36/2023 e ss.mm.ii., in quanto società di diritto privato totalmente finanziata da un ente pubblico territoriale e soggetta al controllo di quest'ultimo.

Gli acquisti vengono effettuati attraverso l'Ufficio Acquisti.

Il Regolamento acquisti approvato nel Consiglio di amministrazione del 27/03/2024 e adottato con Determinazione del Direttore Generale prot. n. 172 del 04/04/2024 è stato aggiornato su proposta del Direttore Generale e approvato nel Consiglio di amministrazione del 12/06/2025 e adottato con Determinazione del Direttore Generale n. 175 del 16/06/2025.

In particolare, in seguito alla modifica approvata, l'art. 13 del Regolamento dispone, ai sensi dell'art. 15 del D. Lgs. 36/2023, salvo diversa determinazione del Direttore Generale e previo accertamento dei requisiti previsti dall'allegato 1.2 del medesimo decreto che:

- il Responsabile unico del progetto (Rup) coincide con il Direttore dell'esecuzione del contratto (DEC) e la funzione è assolta dal Responsabile dell'ufficio o della commessa richiedente l'acquisizione di beni o servizi;
- il responsabile della fase di affidamento coincide con il responsabile dell'ufficio acquisti o suo delegato;
- le funzioni di cui alle lettere precedenti sono assunte previa acquisizione della dichiarazione sostitutiva di atto notorio di assenza di conflitto di interesse;
- gli uffici di cui sopra non possono essere rifiutati.

In ipotesi di affidamenti di rilevante complessità e/o di estrema urgenza, e/o allorquando l'Ufficio Acquisti rappresenti difficoltà operative nel rispettare i termini di affidamento, la Direzione Generale potrà procedere in via diretta con individuazione del Responsabile della fase dell'affidamento.

Il responsabile della fase di affidamento espleta i compiti previsti dal D. Lgs. n. 36/2023 allegato 1.2 art. 7.

Il Consiglio di Amministrazione ha approvato il regolamento con i suggerimenti proposti dal legale amministrativista e cioè:

- accertamento dell'idoneità tecnica del soggetto/funziionario prescelto come Rup effettuato dalla Direzione Generale che procederà all'individuazione con provvedimenti motivati;
- istituzione in capo all'ufficio del Direttore Generale di un controllo preventivo degli acquisti a farsi per evitare duplicazione di commesse/affidamenti ed eventuali prezzi differenti per medesime forniture e servizi.

Per quanto concerne, invece, l'acquisizione di professionalità specialistiche, in conformità con la normativa in materia, la società ricorre all'Albo delle competenze Specialistiche istituito con Determina del Direttore Generale n. 41 del 25/09/2023. L'istituzione dell'Albo delle Competenze ha carattere aperto e prevede all'art. 6 "Aggiornamento periodico e modifiche".

Tale procedura, dopo la verifica di disponibilità di risorse interne, prevede la possibilità di ricorrere all'Albo per l'individuazione di profili specialistici.

La selezione avviene attraverso la nomina di una Commissione, di volta in volta individuata scegliendo i componenti sulla base delle competenze specialistiche da ricercare.

Inoltre, la società ha adottato con Provvedimento del Presidente del Consiglio di amministrazione del 12 aprile 2016 prot. 02212/U un Regolamento per il reclutamento di personale ai sensi dell'articolo 18 della Legge 133/2008.

7. CONTROLLO INTERNO

L'ufficio di controllo Interno, INTERNAL AUDIT, è stato previsto nell'organigramma dal Consiglio di amministrazione da maggio 2016 e confermato dall'organigramma vigente.

Nel Consiglio di amministrazione del 04/10/2022 è stato approvato l'aggiornamento della "Procedura della funzione di Internal Audit" (prot. n. 0014359/I del 19/10/2022)

L'Ufficio collabora con il collegio sindacale, riscontrando tempestivamente le richieste da questo provenienti e trasmettendo periodicamente all'organo di controllo statutario relazioni sulla regolarità e l'efficienza della gestione.

La tipologia di controllo da porre in essere per la specifica attività svolta dalla società riguarda:

- prevenzione rischi di crisi aziendale;
- sostenibilità ed economicità delle progettazioni;
- ottimizzazione dei fattori produttivi e saturazione delle giornate/uomo.

Per l'espletamento delle funzioni di controllo, la periodicità, la natura e la composizione della reportistica da porre in essere verranno preventivamente concordate con gli Uffici Regionali preposti al Controllo Analogico. L'implementazione della procedura verrà eseguita per fasi. Il mix di controlli verrà eseguito impiegando informazioni di varia natura: contabile, gestionale e di dati esterni.

8. CODICI DI CONDOTTA

La società ha aggiornato nella seduta del Consiglio di amministrazione del 28.06.2023 quale allegato al Modello di organizzazione, Gestione e controllo, il codice etico, di comportamento e sanzionatorio ai sensi del D.Lgs. 231/2001.

Il Codice definisce il complesso di norme etiche e sociali che ispirano la condotta aziendale per garantire una gestione equa ed efficace delle transazioni e delle relazioni umane e per sostenere la reputazione della società in un'ottica di fiducia dell'utenza.

Il Codice individua, pertanto, i valori aziendali ed evidenzia l'insieme dei diritti e dei doveri di tutti coloro che, a qualsiasi titolo, operano nella stessa, indicando le norme di comportamento da osservare nei confronti di tutti gli interlocutori quali azionisti, i dipendenti, i collaboratori, i consulenti, i partner, la Pubblica Amministrazione e, in generale, tutti i soggetti legati da un rapporto di collaborazione.

9. INDIVIDUAZIONE DEGLI INDICATORI DEI RISCHI D'IMPRESA

Ai fini della valutazione del rischio di crisi aziendale ex art. 6, comma 2 del D.Lgs. 175/2016 ha individuato i seguenti strumenti atti a monitorare il rischio di crisi d'impresa:

- 1) indici e margini di bilancio;
- 2) dati economici-reddituali prospettici;
- 3) altri indicatori rappresentativi di situazioni di potenziale allerta.

1. L'analisi di indici e margini di bilancio

I dati proposti devono essere valutati tenendo conto della particolare natura di società in house della Società con attività affidate in misura quasi totalitaria dalla Regione Campania; l'analisi è focalizzata sulla:

- solidità: essa è finalizzata ad apprezzare la relazione fra le diverse fonti di finanziamento e la corrispondenza tra la durata degli impieghi e delle fonti;
- liquidità: l'analisi ha ad oggetto la capacità dell'azienda di far fronte ai pagamenti a breve con la liquidità creata dalle attività di gestione a breve termine;
- redditività: l'analisi ha lo scopo di verificare la capacità dell'azienda di generare un reddito capace di coprire l'insieme dei costi aziendali.

L'arco temporale considerato copre un periodo di tre anni, ovvero l'esercizio 2025 e i due precedenti; per ciascun indicatore individuato sono state definite dei "valori soglia", ossia dei limiti il cui superamento potrebbe generare situazioni di potenziale criticità. I valori soglia sono stati definiti tenendo conto delle raccomandazioni del Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili (CNDEC) e adattati alle peculiari caratteristiche della Società

Si riportano di seguito gli indicatori con i relativi valori soglia

Relazione sul governo societario

Indice	2025	2024	2023	Valore soglia	Superamento
MARGINE PRIMARIO DI STRUTTURA (Mezzi propri-Attivo Fisso)	1.291.034	1.262.590	1.416.616	valore negativo	NO
QUOZIENTE PRIMARIO DI STRUTTURA (Mezzi propri/Attivo Fisso)	1,29	1,29	1,31	<1	NO
MARGINE SECONDARIO DI STRUTTURA [(Mezzi propri+Passività consolidate)-Attivo Fisso]	1.968.189,00	1.968.587	1.970.711	valore negativo	NO
QUOZIENTE SECONDARIO DI STRUTTURA [(Mezzi propri+Passività consolidate)/Attivo Fisso]	1,45	1,45	1,43	<1	NO
QUOZIENTE DI INDEBITAMENTO COMPLESSIVO (Mezzi di terzi/Mezzi propri)	4,32	3,39	2,47	>1	SI
INDICE DI LIQUIDITÀ CORRENTE (Attività correnti/Passività correnti)	1,08	1,11	1,13	<1	NO
VALORE AGGIUNTO (Valore della produzione operativa-Costi esterni operativi)	8.792.857	7.946.646	7.805.536	Riduzione rispetto all'anno precedente superiore al 20% per tre esercizi consecutivi	NO
VALORE DELLA PRODUZIONE OPERATIVA (Ricavi delle vendite e delle prestazioni+Altri ricavi e proventi)	12.442.205	12.390.713	16.890.186	Riduzione rispetto all'anno precedente superiore al 20% per tre esercizi consecutivi	NO
MOL (Valore aggiunto-Costo del personale-Accantonamenti per rischi-Oneri diversi di gestione)	183.488	262.846	377.056	Valori negativi per tre esercizi consecutivi	NO
RISULTATO OPERATIVO (MOL-Ammortamenti e Accantonamenti)	- 111.935	- 163.753	- 252.937	Valori negativi per tre esercizi consecutivi	SI
RISULTATO NETTO	34.256	29.310	- 280.469	Valori negativi per tre esercizi consecutivi	NO
Flusso di cassa della gestione caratteristica prima delle variazioni del CCN	685.131	739.963	825.131		
Flusso di cassa della gestione caratteristica dopo le variazioni del CCN	2.367.219	3.043.447	2.446.564		

Elaborazione su CE e Sp riclassificati da Nota integrativa

2. dati economici-reddituali prospettici

I dati oggetto di analisi sono quelli riportati e nel Piano triennale 2026 – 2028.

Indicatori prospettici	ANNO 2026	ANNO 2027	ANNO 2028	Valore soglia	Superamento
Valore della Produzione	19.007.098	23.850.415	20.310.168	Riduzione rispetto all'anno precedente superiore al 20% per tre esercizi consecutivi	NO
Valore aggiunto	9.972.357	10.648.338	10.133.474		NO
MOL	482.353	337.631	314.431	Valore negativo	NO
RISULTATO OPERATIVO	294.490	149.768	126.569		NO
RISULTATO NETTO	203.814	122.336	105.119		NO

3. altri indicatori rappresentativi di situazioni di potenziale allerta

Non risultano segnalazioni da parte del Collegio Sindacale o della Società di Revisioni che possano far presagire rischi sulla continuità aziendale.

Nel corso dell'esercizio 2025, l'Indice di Tempestività dei Pagamenti (ITP) è risultato pari a 50,69 giorni, calcolato secondo i criteri stabiliti dal Decreto MEF 22 settembre 2014 e dal D. Lgs. 33/2013, art. 33.

Conclusioni

Dall'analisi degli indicatori storici e prospettici non si evidenziano situazioni di allerta tali da lasciar presupporre l'esistenza di una situazione di crisi dell'azienda, né di pericolo nella continuazione dell'attività.

In merito al quoziente di indebitamento si evidenzia che la principale voce è rappresentata da debiti vs. la controllante il cui valore è correlato alle somme a titolo di acconti, stati avanzamento e importi riferiti alle fee sugli Strumenti finanziari. Detta voce deve essere correlata oltre al valore dei crediti verso la controllante all'importo delle attività espletate per la Regione e non ancora rendicontate. Se ne desume pertanto, che il superamento del valore soglia per la tipologia di attività e quanto precedentemente evidenziato non rappresenti un elemento di rischio per la Società.

Si evidenzia altresì che la Società non presenta situazioni debitorie nei confronti di istituti di credito e che una parte dei debiti vs. fornitori attiene ai progetti gestiti per conto della Regione, quindi coperta finanziariamente dagli acconti e stati di avanzamento.

La Società dispone di un Modello di Organizzazione e Controllo ai sensi del D. Lgs. 231/2001 – approvato con Delibera del Consiglio di amministrazione del 28/06/2023 - con lo scopo di prevenire possibili comportamenti corruttivi e promuovere l'integrità e trasparenza.

Il D. Lgs. n. 231/2001, all'art. 6, comma 1, lett. b) prevede, tra i presupposti indispensabili per l'esonero dalla responsabilità conseguente alla commissione dei reati, l'istituzione di un organismo interno (di seguito "Organismo di Vigilanza") dotato di autonomi poteri di iniziativa e controllo, con il compito di vigilare sul funzionamento e l'osservanza del Modello e di curarne l'aggiornamento.

L'Organismo di Vigilanza con funzioni di Organismo intermedio di valutazione è stato nominato da ultimo in data 01/10/2025 (Provvedimento del Presidente del Consiglio di Amministrazione Prot. n. 15805/2025), con una durata triennale.

Il Presidente del Consiglio di amministrazione
Prof. Mario Mustilli